

Denominazione del Corso di Studi: **Servizio Sociale**

(ad accesso programmato locale)

Classe: **L-39**

Sede: **Sassari**

Dipartimento: **Scienze Umanistiche e Sociali**

PUNTO A

INDICATORI ANVUR - ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

A1	<p>Immatricolazioni, numero di iscritti e iscritti in corso (periodo di osservazione 2013-2016; fonte: scheda ANVUR fino al 2015 integrata con fonte ANS fino al 2016/17)</p> <p>Gli immatricolati, nel periodo in esame, evidenziano un trend crescente fino alle 92 unità registrate per l'a.a. 2016/17. Significativa, e pressoché costante nel periodo, è la quota di immatricolati non puri (circa 3 su 10). Anche il numero di iscritti evidenzia analogo trend (277 nell'a.a. 2016/17). La quota di iscritti regolari oscilla tra il 70% ed il 73%.</p>
-----------	---

A2	<p>Primo anno e passaggio al secondo anno (fonte: scheda ANVUR fino al 2015; riferimento: tutti i CdS stessa classe)</p> <ul style="list-style-type: none">• La % di CFU conseguiti al termine del I anno su quelli da conseguire (<i>Ind iC13</i>) passa dal 53,1% del 2013 al 70,2% del 2015. Questi valori, per gli ultimi due anni in osservazione, sono sensibilmente più alti dei valori medi calcolati, per la medesima classe, sia a livello nazionale (56,3% per il 2015) che a livello di stessa area geografica (50,3% per il 2015).• La quota di coloro che proseguono al II anno nello stesso corso di studi è molto alta (<i>Ind iC14</i>): oscilla tra l'88% ed il 92% ed è di oltre dieci punti percentuali più elevata dei valori medi nazionale e di area per tutti gli anni considerati.• La percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (<i>Ind iC16</i>), evidenzia un trend crescente con un incremento di 30 punti percentuali dal 2013 (32,4%) al 2015 (62,5%). Il dato del 2015 supera, rispettivamente, di 18 e 27 punti percentuali le medie nazionale e d'area geografica, calcolate per i corsi della medesima classe,• La quota di immatricolati che prosegue al secondo anno avendo acquisito meno di 20 CFU (<i>Ind iC15</i>) per il 2015 è pari all'83,3%, ed anche in questo caso è sensibilmente più alta delle medie di area (66%) e nazionale (69,3%).
----	--

<p>A3</p>	<p>Esito dopo N ed N+ 1 anni dall'immatricolazione (N = durata legale del Corso). La coorte di riferimento è legata alla durata del Corso (fonte: scheda ANVUR fino al 2015)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percentuale abbandoni del CdS dopo N+1 anni (<i>Ind iC24</i>): il tasso rilevato nel 2015 è circa pari al 12% valore questo inferiore alla metà dei corrispondenti valori nazionali e di area (rispettivamente 31,6% e 33,4%); • Percentuale di abbandoni deboli del CdS (<i>Ind iC23</i>): nessun immatricolato prosegue la carriera in altro CdS dell'Ateneo. Il dato è in linea con il tasso d'abbandono debole registrato a livello nazionale e d'area; • Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (<i>Ind iC22</i>): per questo indicatore, nel 2015 (16,2%), si osserva un notevole peggioramento della percentuale rilevata per il 2014 (26,5%). Il valore del 2015 risulta inferiore rispetto alle medie nazionale (29,8%) e d'area geografica (25,8%).
<p>A4</p>	<p>Attrattività e internazionalizzazione (fonte: scheda ANVUR 2015 su coorte 2013/14)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mobilità regionale praticamente assente nel 2013 e 2014. La quota di iscritti provenienti da altre regioni sale al 9% nel 2015 (<i>Ind iC03</i>). Questo valore è più basso delle medie nazionale e d'area. • Nessun iscritto con diploma di scuola secondaria estero (<i>Ind iC12</i>). • la percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti entro la durata legale del corso (<i>Ind iC10</i>) è pari al 2,8% (valore questo superiore ai dati medi nazionale e d'area geografica). • Solo un laureato sui 16 laureati regolari nel 2015 ha conseguito almeno 12 CFU all'estero (<i>Ind iC11</i>); anche in questo caso il valore dell'indicatore è superiore alla media nazionale e d'area geografica.

Commento Parte A

Gli indicatori di tenuta e performance si ritengono in generale più che soddisfacenti. Incuriosisce, e semmai da rivedere alla luce dei dati 2016 non desumibili dalla scheda ANVUR, la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso. Il valore osservato nel 2015 è molto basso e confligge con quello degli altri indicatori presenti nella scheda (vedi iC15 e iC16). In altre parole, si direbbe che in avvio la progressione funziona ma poi qualcosa complica / ostacola il meccanismo di regolare maturazione dei crediti e di prosecuzione dell'esperienza di studio (dall'analisi della scheda ALMALAUREA, indagine 2017, è possibile ipotizzare che l'esperienza di tirocinio ostacoli la conclusione degli studi?).

Anche questo CdS dimostra qualche carenza sul fronte della capacità di penetrazione extra-regionale, ma in maniera non così marcata come evidenziato in altre situazioni. Gli indicatori di internazionalizzazione sono abbastanza buoni alla luce dei corrispondenti valori medi nazionali e d'area.

PUNTO B

SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

B1	<p>Adeguatezza della dotazione infrastrutturale per la didattica istituzionale e per attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi (fonte: rilevazione studenti 2016/17)</p> <p>Dall'indagine sulla valutazione della didattica secondo l'opinione degli studenti emerge un livello qualitativo di aule e locali destinati alla didattica e alle attività abbastanza soddisfacente (considerando che il valore di sufficienza, per effetto della ponderazione della scala, è pari a 7). L'adeguatezza delle aule didattiche riceve un giudizio medio pari a 7,45, mentre l'adeguatezza dei locali e dei laboratori per attività integrative è valutata con un 7,33. Questi giudizi sono comunque più elevati rispetto agli stessi registrati l'anno accademico precedente.</p> <p>In generale, comunque tutto il quadro che emerge dall'analisi delle valutazioni è positivo. I giudizi medi più bassi si registrano per l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (7,07) e per il carico di studio previsto dagli stessi (7,20). Gli aspetti relativi alla docenza oscillano tra 8,43 e 8,95.</p>
-----------	---

PUNTO C COERENZA TRA LA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI

<p>C1</p>	<p>La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>La metodologia usata per l'accertamento della coerenza tra domanda di formazione espressa e obiettivi formativi dichiarati dal CdS si sostanzia nel rapporto definito "costruttivo e sistematico" con l'Ordine degli Assistenti Sociali, i cui rappresentanti fanno parte del Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea (istituito quale azione correttiva realizzata come da RaR 2017). Ma l'ultima riunione di cui si dà evidenza è avvenuta nel 15/16 e non c'è traccia di esiti / risultanze della riunione.</p> <p>Si segnala anche la corresponsabilità formativa legata alle convenzioni attive nell'ambito delle attività di tirocinio e all'apporto di docenze non accademiche provenienti da Enti del territorio in regime di convenzione. (questa parte forse andrebbe spostata nel quadro A1.b che risulta compilato in maniera un po' troppo stringata e che potrebbe essere arricchito della considerazione esposta in fondo al quadro A2.a).</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Nessun accenno a metodologie di accertamento al di là del dialogo con i referenti dell'Ordine degli Assistenti Sociali e degli enti convenzionati per le attività di tirocinio. Aumentare la periodicità degli incontri, verbalizzarne gli esiti, strutturare le modalità di accertamento della coerenza tra domanda espressa dal sistema professionale di riferimento e obiettivi formativi del CdS.</p>
<p>C2</p>	<p>Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee (DESCRITTORI DI DUBLINO)</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Obiettivi formativi declinati in maniera corretta con buon livello di dettaglio negli ambiti disciplinari.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p>

C3	<p>Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati <u>identificati con precisione</u>, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Il Comitato di Indirizzo è garanzia di tale capacità identificativa. Il ruolo degli stakeholder e delle parti sociali nel panorama locale, regionale e nazionale è chiaro. Positiva l'analisi prospettica sugli sbocchi occupazionali dei laureati nel territorio regionale (A2.a).</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p>
C4	<p>Esistono (e sono usati dal Cds) dati <u>quantitativi</u> sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Esistono in quanto l'Università degli Studi di Sassari aderisce alle indagini di efficacia esterna previste dal consorzio ALMALAUREA; una sintesi dell'indagine è riportata nel Quadro C2 Efficacia esterna.</p> <p>Bene il quadro C2 in cui è stato inserito un link che rimanda al report ALMALAUREA sulla condizione occupazionale dei laureati del CdS.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Questa è a mio avviso è una delle sezioni più importanti della Scheda. Giustifica, dal lato del mercato del lavoro, la sussistenza degli obiettivi formativi del CdS. Dedicherei più tempo all'analisi dei dati rilevati (il contingente dei rispondenti lo permette) commentando i tassi occupazionali netti (ovvero depurati dalle quote di coloro che proseguono verso la magistrale e di coloro che non lavorano, non sono iscritti alla magistrale e non cercano lavoro).</p>

C5	<p>Esistono <u>relazioni analitiche</u> sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Non risultano relazioni analitiche sui profili professionali in uscita, al di là delle citate manifestazioni di soddisfazione da parte degli enti territoriali contattati per accordi di tirocinio / stage.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Attivare politiche di ricognizione periodica e sistematica dell'opinione degli enti territoriali (altri CdS hanno ad esempio ideato un questionario per la ricognizione delle opinioni di enti e imprese convenzionate per accordi di stage e tirocinio).</p>
C6	<p>Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di <u>ricognizione</u> della domanda di formazione che di <u>monitoraggio</u> dell'efficacia dei percorsi formativi</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>La ricognizione della domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento è demandata al rapporto con l'Ordine degli Assistenti Sociali e con i referenti degli enti contattati per l'attivazione di stage e tirocini, nel quadro A1. Positiva l'analisi fino al 2020 sulla previsione di inserimento professionale dei laureati nel mercato regionale (quadro A2.a).</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Aumentare la periodicità delle consultazioni, e dare evidenza di metodologia basata sull'analisi di dati quantitativi acquisiti in sede di consultazione.</p>

PUNTO D

I RIESAMI DEI CDS INDIVIDUANO I PROBLEMI PIÙ RILEVANTI, NE ANALIZZANO LE CAUSE, PROPONGONO LE SOLUZIONI E, UNA VOLTA CHE QUESTE VENGONO ADOTTATE, NE VALUTANO L'EFFICACIA

D.1	<p>I Riesami dei CdS individuano i <u>problemi</u> più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Il Gruppo di Riesame del CdS mostra consapevolezza del ruolo attribuitogli, manifestando la capacità di individuare le criticità più rilevanti</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p>
D.2	<p>I Riesami dei CdS analizzano le <u>cause</u> dei problemi più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Il Rapporto di Riesame analizza le cause e propone soluzioni per cercare di risolvere i problemi più rilevanti. L'analisi evidenzia un buon livello di schematicità ed è supportata dalla presenza di analisi quantitative adeguate allo scopo.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p>
D.3	<p>I Riesami dei CdS propongono le <u>soluzioni</u> ai problemi più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Nel Rapporto di Riesame sono proposte soluzioni e si dà contezza delle azioni precedenti in maniera chiara e schematica, evidenziando le figure che avranno la responsabilità delle azioni da intraprendere.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p>

D.4	<p>I Riesami dei CdS valutano <u>l'efficacia</u> delle soluzioni adottate</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Il livello di attenzione dedicato alla valutazione dell'efficacia delle azioni avviate e concluse è migliorabile. Le parti (a) delle tre sezioni in cui si articola la scheda di intitolano "azioni correttive già intraprese ed esiti". Agli esiti è dedicata in generale scarsa attenzione.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Analogamente a quanto avviene nelle parti (b) delle tre sezioni in cui si articola la scheda, si propone di presentare analisi quantitative a supporto delle azioni poste in essere.</p>
------------	---

PUNTO E**STRUTTURAZIONE DEL RAPPORTO DELLA CP-DS**

E.1	<p>La CP è realmente paritaria nella sua strutturazione. Il contributo della compagine studentesca è chiaro?</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>La CP dipartimentale è realmente paritaria. Il contributo della componente studentesca emerge in alcuni passaggi.</p> <p>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</p> <p>Rafforzare / evidenziare meglio il contributo della partecipazione studentesca. In alcuni passaggi, la relazione CP assume la forma di un autoproclama su cosa funzione e cosa di buono ha fatto il Dip.to. Non è propriamente questo il fine di una CP.</p>
E.2	<p>Capacità della CP di individuare le criticità e dare un contributo alla loro soluzione</p> <p>Osservazioni</p> <p>La CP segnala le criticità. Laddove queste vengono evidenziate con buona forza propositiva emerge chiaramente il contributo della componente studentesca (vedi p.to 3 delle conclusioni della relazione 2016 in merito al problema dei tirocini)</p> <p>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</p> <p>Il contributo della controparte studentesca, se rafforzato, può concorrere al miglioramento della capacità propositiva della CP.</p>